

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente di struttura:
Carlo Licotti

(BUR20090159)

Com.r. 3 aprile 2009 - n. 49

(5.3.4)

Nota esplicativa del direttore generale alla qualità dell'ambiente inerente il bando per l'assegnazione di contributi per la sostituzione di mezzi inquinanti con veicoli a minore impatto ambientale o per la loro trasformazione (d.d.g. 10 marzo 2009, n. 2327)

IL DIRETTORE GENERALE ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

Richiamate le dd.g.r. 2 agosto 2007, n. 8/5288 e 4 marzo 2009, n. 8/9070, in attuazione delle quali la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente ha indetto un bando per l'incentivazione alla sostituzione di mezzi inquinanti con veicoli a minore impatto ambientale o alla trasformazione di tali mezzi mediante l'installazione di impianti a metano/gpl o di dispositivi antiparticolato, oggetto dei decreti 3 agosto 2007, n. 8995 e 10 marzo 2009, n. 2327;

Evidenziate le finalità perseguite dai richiamati provvedimenti regionali, volti a promuovere il ricambio del parco auto più inquinante, in quanto misura che concorre al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria, stabiliti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed affianca gli interventi per la limitazione della circolazione veicolare già attuati da Regione Lombardia ai sensi della l.r. 24/06;

Evidenziata altresì la destinazione della suddetta misura, rivolta a soggetti con reddito limitato e residenti nella Zona A1 del territorio regionale, come definita dalla d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5290, caratterizzate da:

- concentrazioni più elevate di PM10, in particolare di origine primaria;
- più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOX e COV;
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione);
- alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico e con maggiore disponibilità di trasporto pubblico locale organizzato (TPL);

Richiamata, in particolare, la modalità di erogazione del contributo regionale, attuata, ai sensi delle deliberazioni sopra citate, mediante l'utilizzo di un Voucher telematico, intestato al soggetto avente diritto, ma riscosso dall'operatore economico, cioè dal soggetto che ha eseguito l'operazione commerciale di vendita/trasformazione dell'autovettura;

Richiamata inoltre la disposizione introdotta dalla d.g.r. 4 marzo 2009, per effetto della quale l'incentivo regionale è cumulabile con quello statale, previsto dal d.l. 10 febbraio 2009, n. 5;

Evidenziato che il contributo finanziario attribuito da Regione Lombardia per l'attuazione della misura di incentivazione di cui trattasi è funzionale al conseguimento dell'obiettivo di contenimento dell'inquinamento atmosferico

AVVERTE

- che, laddove il cumulo degli incentivi - regionale e statale - riconosciuti per la realizzazione degli interventi previsti dal bando indetto con decreto regionale 3 agosto 2007, n. 8995, come modificato dal d.d.g. 10 marzo 2009, n. 2327, determini benefici complessivi superiori al costo degli interventi stessi, Automobile Club Milano, che supporta Regione Lombardia per la gestione del bando in argomento, procederà necessariamente alla liquidazione dei contributi fino al raggiungimento della spesa totale, al netto del contributo statale, riportata nelle fatture esibite, per il rimborso, dagli operatori economici che hanno eseguito gli interventi di acquisto/trasformazione dell'autovettura.

Il direttore generale:
Umberto Benezzoli

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20090160)

D.d.u.o. 18 marzo 2009 - n. 2609

(5.1.0)

Approvazione delle «Modalità per la segnalazione a Regione Lombardia delle modifiche da apportare allo strato informativo aree agricole nello stato di fatto ex art. 43 della l.r. 12/2005 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURA PER L'INFORMAZIONE TERRITORIALE

Visto che il comma 2-bis dell'art. 43 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e ss.mm.ii. dispone che la Giunta regionale definisca le linee guida per l'applicazione della maggiorazione percentuale del contributo di costruzione per gli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto;

Richiamata la d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8/8757 che ha approvato le «Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il finanziamento di interventi estensivi delle superfici forestali (art. 43, comma 2 bis, l.r. n. 12/2005)»;

Dato atto che, in base a tali Linee Guida:

- le aree agricole nello stato di fatto sono definite come quelle il cui uso effettivo rientra nelle categorie 2, 321, 3112, 3122, 3132, 324, 411 della banca dati DUSAF 2.0 alla scala 1:10.000, disponibile nel Sistema Informativo Territoriale Integrato;
- il comune può procedere ad una individuazione di maggior dettaglio delle aree, perfezionando le caratteristiche geometriche dello strato informativo regionale;
- lo strato informativo prodotto a livello comunale contenente tale individuazione di maggiore dettaglio, approvato con delibera consiliare, deve essere trasmesso alla Regione Lombardia secondo modalità stabilite con successivo atto dirigenziale;

Considerato che il livello informativo relativo alle aree agricole nello stato di fatto, eventualmente adeguato dai comuni, dovrà essere reso disponibile nell'ambito del SIT integrato;

Richiamato l'art. 3 «Strumenti per il coordinamento e l'integrazione delle informazioni» della legge regionale 12/2005 ss.mm.ii. e le relative competenze attribuite alla Unità Organizzativa Infrastruttura per l'Informazione Territoriale;

Ritenuto pertanto di approvare le modalità tecniche che ciascuna Amministrazione Comunale deve seguire, in caso di eventuali modifiche apportate al livello informativo regionale, per:

- accedere allo strato informativo delle aree agricole nello stato di fatto presente nel GEOPortale;
- effettuare le modifiche geometriche;
- trasmettere a Regione Lombardia lo strato modificato;

Visti:

- la legge regionale 20/2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della VIII Legislatura;
- il PRS dell'VIII Legislatura e il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2009-2011 - Area Ambiente, Territorio e Infrastruttura, Ambito 6.5 Valorizzazione del Territorio;
- l'obiettivo operativo 6.5.4.1. «Sviluppo dell'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale regionale - P04 predisposizione e pubblicazione on-line di nuove banche dati geografiche»;

Decreta

1. Di approvare il documento «Modalità per la segnalazione a Regione Lombardia delle modifiche da apportare allo strato informativo Aree agricole nello stato di fatto, ex art. 43 l.r. 12/2005» allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di dare diffusione al presente decreto mediante pubblicazione sul sito web di Regione Lombardia.

3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'U.O.
infrastruttura per l'informazione territoriale:
Alberto De Luigi

ALLEGATO

Legge per il governo del territorio (l.r. 12/2005)
Art. 43 comma 2 bis

AREE AGRICOLE NELLO STATO DI FATTO

Modalità per la segnalazione a Regione Lombardia delle modifiche da apportare allo strato informativo

Individuazione dello strato informativo delle aree agricole nello stato di fatto

Per l'individuazione delle aree agricole nello stato di fatto, la d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8/8757 identifica quale strato informativo di partenza un sottoinsieme della banca dati DUSAF 2.0 – Uso del suolo in Regione Lombardia (2005-2007), costituito dalle seguenti categorie d'uso (e relative sottocategorie):

- 2 – aree agricole;
- 321 – praterie naturali d'alta quota;
- 3112, 3122, 3132 – boschi a densità bassa;
- 324 – aree in evoluzione;
- 411 – aree umide interne.

Si segnala che ciascuna delle categorie sopra elencate potrebbe essere suddivisa in sottoclassi. Ad esempio 2 – aree agricole comprende anche 221 – vigneti, 2241 – pioppeti, ecc. oppure 3112 – boschi di latifoglie a densità bassa comprende 31121 – Boschi di latifoglie a densità bassa governati a ceduo e 31122 – Boschi di latifoglie a densità bassa governati ad alto fusto.

Al fine di agevolare i Comuni è stato predisposto uno strato informativo denominato «area agricola nello stato di fatto articolo 43», contenente l'estrazione delle suddette categorie. Tale strato è disponibile per il download nel GEOPortale di Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it.

Per procedere all'individuazione di maggiore dettaglio delle aree agricole i Comuni devono:

1. acquisire lo strato informativo originale in formato shapefile attraverso il download dal sito regionale;
2. modificarlo, utilizzando gli strumenti gis desktop a propria disposizione, lasciandone inalterata la struttura fisica, in seguito descritta;
3. trasmettere lo strato così modificato a Regione Lombardia.

Regione Lombardia riceve i livelli informativi modificati dai Comuni, li integra con i rimanenti, genera un nuovo strato informativo e lo mette a disposizione della pubblica amministrazione e del cittadino nel GEOPortale dell'Infrastruttura per l'informazione Territoriale.

1. Acquisizione dello strato informativo dal GEOPortale di Regione Lombardia

Aprire il sito web www.cartografia.regione.lombardia.it e cliccare su «download dati»



Selezionare il gruppo **Area agricola nello stato di fatto articolo43**, quindi selezionare lo strato **Area agricola nello stato di fatto articolo43** e premere aggiungi;

Selezionare il gruppo **Carta Tecnica Regionale 1:10000 vettoriale-CT10**, quindi selezionare lo strato **Comune 1:10000 CT10** e premere aggiungi.

Selezionare il Comune di interesse.

Inserire il proprio indirizzo e-mail nell'apposito spazio.

Attendere che al proprio indirizzo e-mail pervenga un messaggio contenente il link al file con i dati richiesti (**link che rimane attivo per un limitato numero di ore**). In caso non si riuscisse a scaricare in tempo, ripetere la procedura.

2. Modifica dello strato informativo

Si tenga presente che per «modifica» dello strato delle aree agricole nello stato di fatto, si intende la sola modifica geometrica. Non devono essere effettuate modifiche alla struttura della tabella associata, né ai suoi contenuti alfanumerici.

Il Comune che intende procedere alla modifica della perimetrazione delle aree agricole nello stato di fatto relative al proprio territorio, sulla scorta di indagini conoscitive dello stato dei luoghi, opportunamente motivate, dovrà:

- apportare le necessarie modifiche allo strato informativo fornito da Regione Lombardia;
- salvare lo strato così modificato in formato shape file (come da schema fisico riportato nell'Allegato 1) con il nome di **Aree agricole nello stato di fatto articolo43_poly_nomedelcomune.shp**.

Riguardo alle eventuali modifiche che dovessero ricadere in prossimità del confine comunale, il Comune potrebbe trovarsi in una delle seguenti situazioni:

- a) non dispone di un confine amministrativo proprio, ovvero intende utilizzare quello di Regione Lombardia;
- b) dispone di un confine amministrativo in formato digitale di dettaglio, diverso da quello scaricato come da precedente procedura, facente parte della banca dati ct10 di Regione Lombardia.

Nel caso a) il Comune che voglia procedere alla modifica dello strato, dovrà tener conto che i poligoni dello strato informativo «Aree agricole nello stato di fatto», così come modificati, devono essere contenuti completamente nel confine amministrativo del Comune di appartenenza.

Nel caso b) il Comune che voglia procedere alla modifica dello strato, dovrà seguire la procedura meglio dettagliata nell'Allegato 2.

3. Trasmissione del dato modificato a Regione Lombardia

I Comuni che hanno proceduto alla modifica dello strato informativo entro i termini stabiliti al punto 1.2 della d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8/8757, devono trasmettere a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio e Urbanistica
U.O. Infrastruttura per l'informazione territoriale
via Sassetti, 32/2
20124 Milano

i seguenti documenti:

- copia della delibera consiliare di approvazione della modifica delle aree agricole nello stato di fatto;
- estratto mappa in formato cartaceo con individuazione delle aree agricole nello stato di fatto così come modificate dal Comune (se non presente nella delibera di cui al punto precedente);
- strato informativo **Aree agricole nello stato di fatto articolo43_poly_nomedelcomune.shp** (in formato shape file e rispondente alle specifiche riportate in Allegato 1, avente sistema geografico di riferimento ETRF89/UTM32 se il Comune dispone di database topografico conforme alle specifiche regionali, negli altri casi in Gauss-Boaga fuso Ovest);
- copia in formato shape file dello strato informativo dei confini comunali utilizzati per la realizzazione dello shape file di cui al punto precedente (se diverso da quello fornito da Regione Lombardia, avente sistema geografico di riferimento ETRF89/UTM32 se il Comune dispone di database topografico conforme alle specifiche regionali, negli altri casi in Gauss-Boaga fuso Ovest).

Allegato 1 – SCHEMA FISICO DELLO STRATO «AREE AGRICOLE NELLO STATO DI FATTO»

Definizione: Identifica le aree agricole nello stato di fatto, derivate dalla banca dati DUSAF 2.0, così come da d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8/8757.

Fonte: Lo strato informativo è fornito da Regione Lombardia attraverso il servizio di download del geoportale: www.cartografia.regione.lombardia.it

Versione: anno 2009

Distribuzione spaziale: il layer informativo interessa tutta la Regione Lombardia

Nome ShapeFile: Aree_agricole_nello_stato_di_fatto_articolo43_poly.shp

Shape: Polygon di tipo multipart

Tabella: Aree_agricole_nello_stato_di_fatto_articolo43_poly.dbf

Campi

ARTICOLO	254	C
ISTAT		N
NOME	40	C
AREA		N

Descrizione dei valori dei campi**ARTICOLO**

Contiene esclusivamente la dicitura: «Aree agricole nello stato di fatto art. 43»

ISTAT

Si tratta di una versione del codice ISTAT di cinque cifre univoco solo per la Regione Lombardia, ottenuto per composizione del codice di Provincia e di Comune. Esempio: comune di AGRA ha codice ISTAT 12001. Stesso codice per poligoni appartenenti allo stesso Comune

NOME

Nome del Comune

AREA

Area del poligono (mq)

Regole sulla compilazione dei campi

- Tutti i campi risultano già compilati e non devono essere modificati

Allegato 2 – PROCEDURA PER LA MODIFICA DI POLIGONI IN PROSSIMITÀ DEL CONFINE COMUNALE

Il Comune che dispone di un confine amministrativo in formato digitale di dettaglio, diverso da quello facente parte della banca dati ct10 di Regione Lombardia e che intende apportare modifiche a poligoni in prossimità dello stesso, deve tener conto della seguente procedura:

- il Comune A ha scaricato dal sito della Regione i confini amministrativi del proprio Comune e di quelli adiacenti (nell'esempio di fig. a e successive, si riportano i confini del Comune A e di un Comune adiacente B);
- il Comune A ritiene che il confine amministrativo fornito da Regione Lombardia non sia corretto e decide di utilizzare il proprio confine comunale in formato digitale (confine indicato in rosso* nella fig. b);
- il Comune A intende modificare un'area agricola che si trova a cavallo del confine tra i due Comuni (area indicata in blu** in fig. c);
- l'area agricola da modificare deve essere *tagliata* laddove intersechi i confini comunali, sia quelli forniti da Regione che quelli propri comunali (vedi fig. d. Le parti completamente esterne ai confini comunali non andranno ovviamente considerate);
- Il Comune provvede a modificare la geometria dei poligoni, includendo i poligoni di **sbordo** (parti ricadenti all'esterno del confine fornito da Regione ma interne al confine comunale proprio del Comune. Vedi fig. e) e i poligoni di **buco** (parti ricadenti all'interno del confine fornito da Regione ma esterne al confine comunale proprio del Comune. Vedi fig. e). Si segnala che la digitalizzazione dei poligoni di buco (giuridicamente fittizia) è da effettuarsi esclusivamente a fini di completezza geometrica del dato.

* Stampato in grigio scuro.

** Stampato in verde.

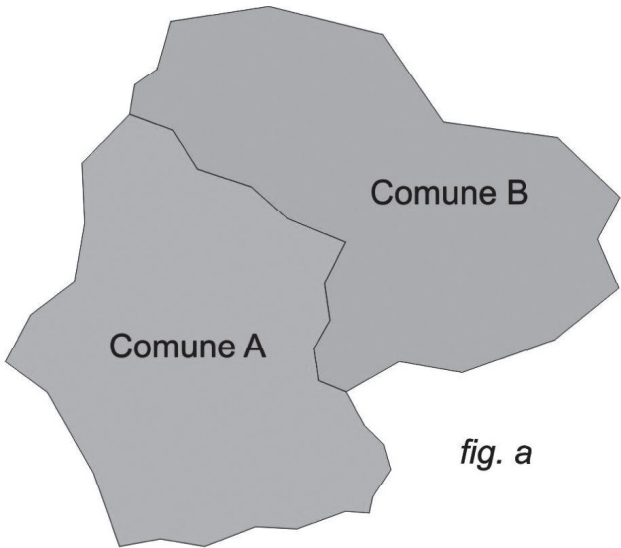


fig. a

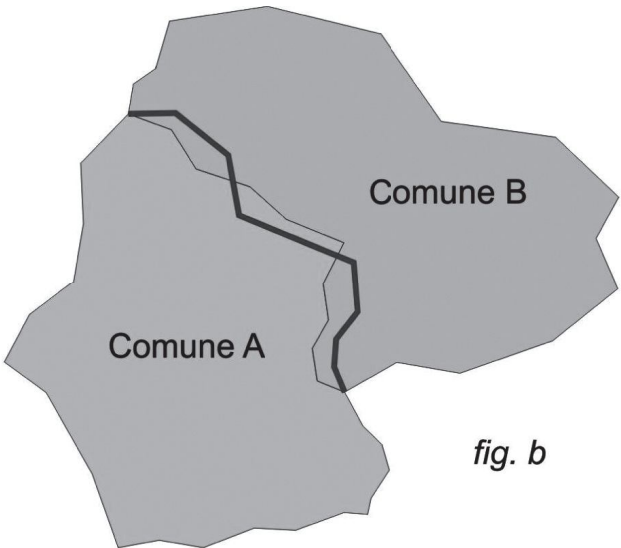


fig. b

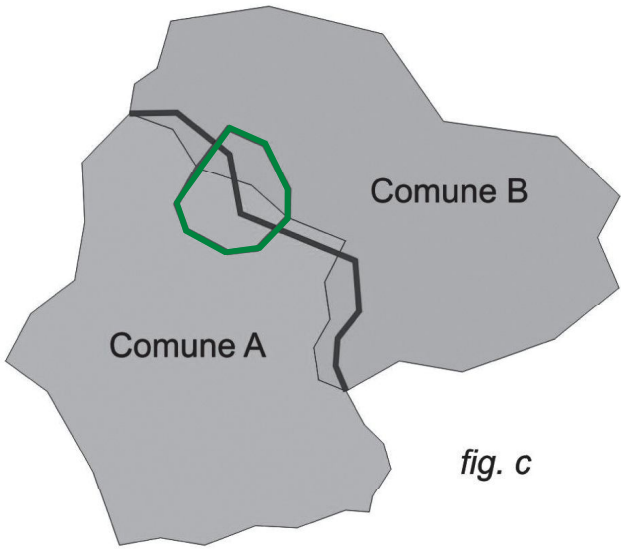


fig. c

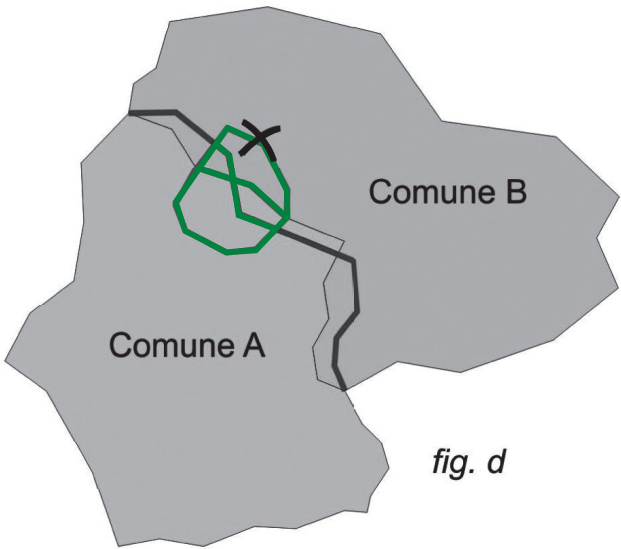


fig. d

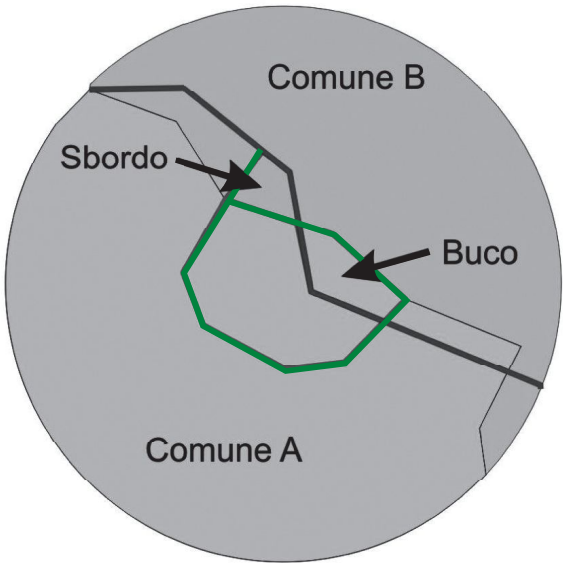


fig. e